



Tante note: un'unica armonia

Ognuno di noi è un dono per i fratelli



All'inizio della celebrazione viene esposto il cartellone con l'immagine di Gesù.

Canto: *Rallegratevi, fratelli* (CdP 711).

Celebrante: «Cari ragazzi, il cammino di catechesi che stiamo compiendo ci fa scoprire la ricchezza che il Signore ha dato a ciascuno di noi. Ognuno è diverso dall'altro. Ci accorgiamo che tale ricchezza sarebbe sprecata e inutile se rimanesse in noi. Ne scopriamo il valore e l'utilità solo se condivisa con gli altri. E così diventa dono per tutti. Vogliamo ora ringraziare il Signore per il dono di ciascuno di noi.

Uno dopo l'altro esprimiamo la

qualità positiva che abbiamo scoperto in un compagno».

Il catechista dà a ciascuno un foglietto con il nome di un ragazzo. Chi lo riceve è invitato a scrivere la qualità che riconosce. (Es.: Mario. Grazie Signore per la sua generosità). Tutti si uniscono nel ringraziamento con il ritornello:

Rit.: Grazie, Signore!
(Nuovo Cantinfesta, 160)

Davanti all'assemblea è esposto il cartellone

del rigo musicale con la strofa del canto e sotto un altro rigo vuoto.

Guida: «L'immagine dello spartito musicale che abbiamo davanti ci ricorda quanto ci dice la parola del Signore. Noi siamo tanti strumenti musicali chiamati a offrire la nostra parte all'unica melodia».

Prima lettura

Letture: *Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi* (14,7-12)

«Ecco quanto accade per gli oggetti inanimati che emettono un suono, come il flauto o la cetra; se non si distinguono con chiarezza i suoni, come si potrà distinguere ciò che si

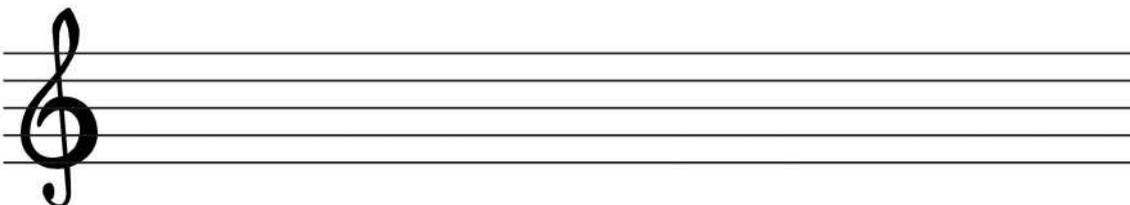


Prepariamo

- un cartellone con la strofa del canto «Dov'è carità e amore qui c'è Dio».



- Prepariamo inoltre un cartellone con un rigo sul quale verranno collocate le note, durante la celebrazione.



- Prepariamo ancora dei cartoncini con la chiave di sol e tante note (minime, semiminime, crome...) quanti sono i partecipanti alla celebrazione.
- Infine un grande poster con l'immagine di Gesù.

suona col flauto da ciò che si suona con la cetra? E se la tromba emette un suono confuso, chi si preparerà al combattimento? Così anche voi, se non pronunziate parole chiare con la lingua, come si potrà comprendere ciò che andate dicendo? Parlerete al vento! Nel mondo vi sono chissà quante varietà di lingue e nulla è senza un proprio linguaggio; ma se io non conosco il valore del suono, sono come uno straniero per colui che mi parla, e chi mi parla sarà uno straniero per me.

Quindi anche voi, poiché desiderate i doni dello Spirito, cercate di averne in abbondanza, per l'edificazione della comunità».

Catechista: «È bello scoprire che ciascuno di noi è un dono dello Spirito, una parola d'amore da offrire ai fratelli. Il Signore ci ha

fatto la grazia di entrare a far parte della Chiesa che è il Corpo di Cristo. Tanti sono coloro che hanno scelto Gesù: cattolici, ortodossi, anglicani, protestanti, luterani, evangelici, valdesi, melchiti, armeni, copti, etiopi... Durante i secoli noi cristiani abbiamo lacerato la Chiesa, il corpo santo di Gesù, dividendoci in tante chiese. Ed ecco che il corpo di Gesù è rovinato, diviso, lacerato!

Non doniamo più la musica che compone in unità armonica le

singole note, seguendo il ritmo e la partitura pensata da Gesù, perché tutti gli uomini siano salvi e incontrino il Signore. Chiediamo perdono per l'egoismo che chiude noi stessi e i fratelli delle chiese cristiane e per le divisioni che hanno rovinato l'armonia dell'annuncio di Gesù salvatore del mondo».

Guida: A ogni intenzione di preghiera, interveniamo dicendo: *Perdona, Signore, le nostre divisioni.*

Tutti: *Perdona, Signore, le nostre divisioni.*

- Ti chiediamo perdono per tutte le volte che non abbiamo condiviso le cose, l'amicizia, il perdono.

- Ti chiediamo perdono, Signore, per la nostra incapacità di riconoscere la ricchezza degli altri.

- Ti chiediamo perdono per ►►►

▶▶▶ le divisioni che ci sono tra i cristiani delle diverse chiese.

■ Ti chiediamo perdono per aver rovinato la dolcezza e l'armonia del tuo messaggio di gioia al mondo, con le stonature delle divisioni tra i cristiani.

Celebrante: «Gesù conosce la nostra debolezza e l'incapacità di armonizzare i nostri doni. Ha pregato per noi perché ritroviamo la forza di donarci reciprocamente gli uni agli altri e così offrire al mondo il lieto annuncio di gioia e di pace».



Romania. Preghiera giovanile notturna durante un incontro ecumenico.

Seconda lettura

Letture: *Dal Vangelo secondo Giovanni* (17,18-23 *passim*)

«Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola.

Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me».

Catechista: «La preghiera di Gesù prima della sua passione ci assicura che il suo desiderio sarà realizzato: vuole che tutti noi e tutti i cristiani delle varie chiese vincano rancori passati, superino le stonature recate con le divisioni e formino un concerto che offra al mondo la divina melodia del messaggio di Vangelo e salvezza per tutti. Preghiamo perché possiamo accogliere la Grazia del Signore e superare ogni egoismo, offrire le

note della ricchezza che il Signore ci ha donato».

Guida: A ogni intenzione di preghiera, interveniamo dicendo: *Rendici perfetti nell'unità, Signore.*

Tutti: *Rendici perfetti nell'unità, Signore.*



■ Gesù, sappiamo che la tua preghiera è efficace. Aiutaci a collaborare con te perché regni la comunione tra di noi.

■ Aiutaci a donare noi stessi, le nostre cose, il nostro sorriso, il perdono, il tempo alle persone che abbiamo vicino.

■ Fa' che i cristiani di tutte le chiese rispondano all'azione dello Spirito, che vuole fare di tutti un unico corpo, quello di Gesù, Salvatore del mondo.

■ Aiuta tutti coloro che si impegnano nel costruire unità tra le varie chiese cristiane.

gnano nel costruire unità tra le varie chiese cristiane.

Celebrante: «Fa', o Padre, che tutti i cristiani, con il loro apporto, rendano testimonianza a formare l'unico canto che annuncia la bellezza di essere seguaci di Gesù e aiuta a vivere nella gioia e nell'impegno che dona pace al cuore».

Canto: *Dov'è carità e amore* (CdP 639).

La mia nota per l'unità

Catechista: «Come segno che ognuno di noi vuole impegnarsi a donare la propria nota per il canto del lieto annuncio del messaggio di gioia di Gesù, poniamo la nostra nota sul rigo musicale».

Celebrante: «Concludiamo la nostra celebrazione dicendo insieme ai nostri fratelli sparsi nel mondo: *Padre nostro...*».

Canto finale: *Noi diverremo una Chiesa sola. Amen!* (CdP 688). ●



Ragazzi per la pace e l'unità

Un progetto di dis-tensione, amicizia e comunione

Proposta di riflessione e celebrazione per i ragazzi in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Materiale per la celebrazione

- Alcuni giornali sottolineati, come indicato nell'incontro con i ragazzi.
- Una cartina del mondo, in cui sono evidenziate le zone di guerra.
- Grandi mani uguali (di vario colore), da comporre durante la celebrazione.
- Un grande cartellone su cui si inseriscono le mani.

Premessa

La celebrazione è preceduta da un incontro per sensibilizzare i ragazzi e preparare la celebrazione.

L'incontro di preparazione e riflessione

Divisioni e tensioni nel mondo

- Il catechista porta in gruppo dei quotidiani e invita i ragazzi a sottolineare in rosso le notizie che presentano situazioni di conflittualità e in verde le notizie positive.
- Presenta una cartina del mondo, evidenziando le zone dove è in corso una guerra.

MEDIO ORIENTE

1. Iraq 135.000 morti dal 2003
2. Israele-Palestina 7.000 morti dal 2000
3. Turchia (Kurdistan) 41.200 morti dal 1984

ASIA

4. Afghanistan 38.500 morti dal 2001
5. Pakistan (Pashtunistan) 12.000 morti dal 2004
6. Pakistan (Balucistan) 1.300 morti dal 2004
7. India (Kashmir) 65.500 morti dal 1989
8. India (Assam) 51.800 morti dal 1979
9. India (Naxaliti) 7.200 morti dal 1980
10. Sri Lanka 83.000 morti dal 1983
11. Birmania (Karen) 30.000 morti dal 1948
12. Thailandia (Pattani) 3.500 morti dal 2004
13. Filippine (Npa) 40.500 morti dal 1969
14. Filippine (Mindanao) 71.000 morti dal 1984

AFRICA

15. Somalia 7.400 morti dal 2006
16. Etiopia (Ogaden) 4.000 morti dal 1994
17. R.D.Congo (Kivu) 6.000 morti dal 2004
18. Uganda 100.000 morti dal 1987
19. Sudan (Darfur) 301.200 morti dal 2003
20. Rep.Centrafricana 2.000 morti dal 2003
21. Ciad 2.000 morti dal 2005
22. Nigeria (Delta) 14.800 morti dal 1994
23. Algeria 150.500 morti dal 1992

EUROPA

24. Russia (Cecenia) 50 mila morti dal 1999

AMERICA LATINA

25. Colombia 300.250 morti dal 1964

Il confronto: divisioni tra di noi

- Ciascuno dei presenti scriva su di un foglio le situazioni di litigio più frequenti tra i ragazzi e il motivo per cui nascono tali divisioni. *Condivisione.*

Divisioni tra i cristiani

- Aiutati dal grafico riportato a pag. 31, il catechista traccia una breve storia delle divisioni tra i cristiani. Metta in evidenza le iniziative della Chiesa cattolica e delle altre Chiese cristiane per ricostruire l'unità («Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani», dialogo fra le varie Chiese, gesti e incontri significativi del Papa con i rappresentanti di altre Chiese...).
- Dopo aver riflettuto sulla realtà delle divisioni presenti nel mondo, nella nostra vita, tra i cristiani, si preparino delle preghiere che esprimano la nostra fede in Gesù che sempre dona la

pace; e preghiere di invocazione nell'efficacia della parola di Gesù che vuole realizzare la pace nel mondo, tra di noi e tra tutti coloro che credono in lui.

La celebrazione

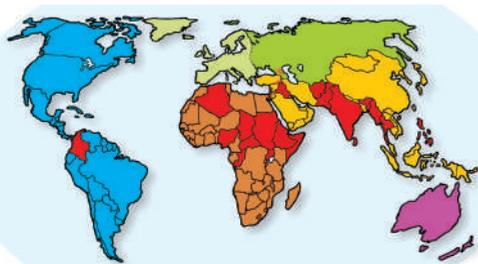
Canto: *Un solo Signore* (CdP 756).

Le divisioni

Celebrante: Nel nome del Padre... Dentro di noi un grande bisogno di pace, fratellanza, unione. Invece...

Catechista: Tensioni nel mondo, guerre...

Viene esposta la carta geografica con le zone di guerra.



1ª ragazza: Viviamo in una società e in un clima politico risoso e sempre in lite...

Vengono esposti i giornali sottoleneati dai ragazzi.

1º ragazzo: Divisioni tra di noi; litigi che nascono per futili motivi: per gelosia, per poca pazienza, per invidia...

Vengono incollate sul cartellone le parole: «gelosia, poca pazienza, invidia».



2ª ragazza: Anche tra coloro che credono in Gesù c'è grande divisione...

Si espone il cartellone riassuntivo delle divisioni tra i cristiani.

La Parola invita alla conversione

Celebrante: Le guerre, le divisioni, l'odio, i litigi sono scaturiti dal male che è in noi. La Parola di Dio ci ricorda questo aspetto della nostra vita e ci invita a prenderne coscienza e a chiedere perdono.

Catechista: Dalla lettera ai Galati (5,13-23 passim)

1º lettore:

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà.

Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri.

2º lettore: Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso.

3º lettore: Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

4º lettore: ...inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie... e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio.

5º lettore: Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Parola di Dio.



Sul grande pannello si incollano le mani come illustrato dalla figura di fondo pagina.

Catechista: Divisioni, guerre, lacerazioni tra gli uomini, incomprensioni. Le nostre mani, fatte per costruire la pace, chiamate all'incontro di amicizia e di alleanza, divengono artigli minacciosi che ci rendono ▶▶▶



▶▶▶ tristi, paurosi e diffidenti gli uni degli altri. La parola ci invita alla conversione. Preghiamo insieme il salmo di pentimento:

Salmo 50

Ragazza: Abbi pietà di me, Signore, tu sei pieno di misericordia: per la tua immensa bontà cancella le mie mancanze.

Ragazzo: Lavami da tutte le mie colpe, purificami dai miei peccati.

Ragazza: Vedo chiaramente il male che ho commesso, riconosco di essere cattiva. Ho agito contro di te, Signore, ho fatto quello che è male ai tuoi occhi.

Ragazzo: Vedo che hai ragione a prendertela con me. Purtroppo sono nato ereditando con la vita anche la capacità di compiere il male.

Ragazza: Ma tu, Signore, che cerchi i cuori sinceri e insegni la sapienza più coraggiosa, purificami dai miei peccati e diventerò pura, bianca come la neve.

Ragazzo: Fammi sentire di nuovo la gioia di vivere, tienimi vicino a te e non privarmi del tuo santo Spirito.

Ragazza: Crea in me, o Dio, un cuore puro, rendimi molto generosa.

Ragazzo: Così potrò godere con tanti fratelli per la salvezza che mi hai donato e la mia vita diventerà per loro annuncio che tu sei grande.

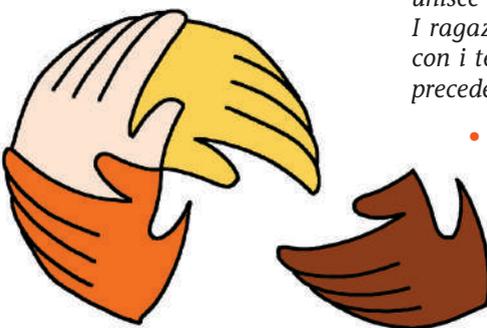
Celebrante: Dio, ricco di misericordia, che manifesti la tua potenza nel perdono, vedi che siamo peccatori, incapaci di vivere in autenticità la tua amicizia. Ma tu hai inviato Gesù e ci doni un cuore nuovo. Grazie, Padre, del tuo amore; grazie, Gesù, nostro Salvatore; grazie, Spirito Consolatore, nostro amore più vero.

Canto: Com'è bello, Signor (CdP 626).

Il Signore realizza il suo sogno di dis-tensione, amicizia, comunione

Celebrante: Accogliamo la Parola di Gesù che presenta il suo progetto e la sua preghiera perché esso si realizzi.

Mentre viene letto il brano di Vangelo si spostino le tre mani e si assemblino, come illustrato dalla figura.



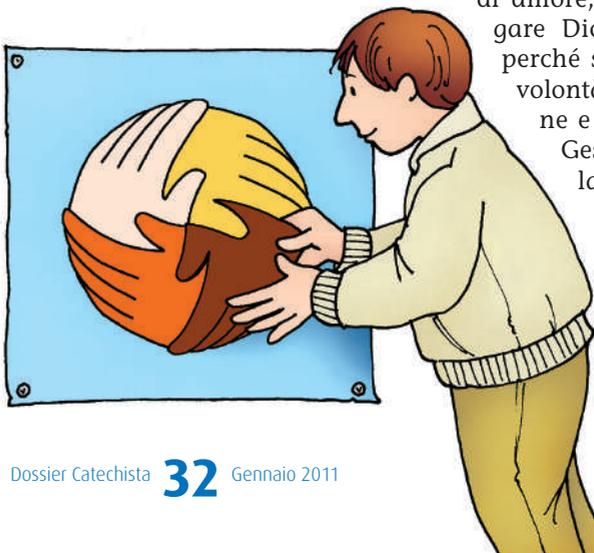
Catechista: Dal Vangelo secondo Giovanni (15,9-17 passim)

1° lettore: Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

2° lettore: Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

3° lettore: Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

4° lettore: Voi siete miei amici,



se fate ciò che io vi comando.

5° lettore: Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri. Parola del Signore.

Catechista: Crediamo che tu, Signore, realizzi il tuo progetto di dis-tensione, amicizia e comunione.

Mentre vengono pronunciate le preghiere si compone l'ultima mano in modo da formare il globo che unisce tutte le mani.

I ragazzi esprimono il loro credo con i testi preparati nell'incontro precedente:

- Crediamo che tu, Signore, vuoi che tutti gli uomini vivano nella concordia e nella pace.
- Crediamo che tu, Signore...
- Crediamo che tu, Gesù...

I ragazzi invocano da Gesù la pace e la comunione tra tutti coloro che credono in lui:

- Gesù, muovi i cuori di tutti i cristiani, perché si realizzi il tuo sogno di vederci tutti insieme nella lode della tua amicizia...
- Fa', o Gesù, che la tua preghiera ci trasformi in strumenti di unione tra di noi.
- Aiutaci, Signore, a collaborare per...

Celebrante: Con Gesù, che ci unisce in una sola comunione di amore, vogliamo pregare Dio nostro Padre perché sia fatta la sua volontà di pace e unione e tutti siano con Gesù una cosa sola, per godere la gioia vera.

Padre nostro

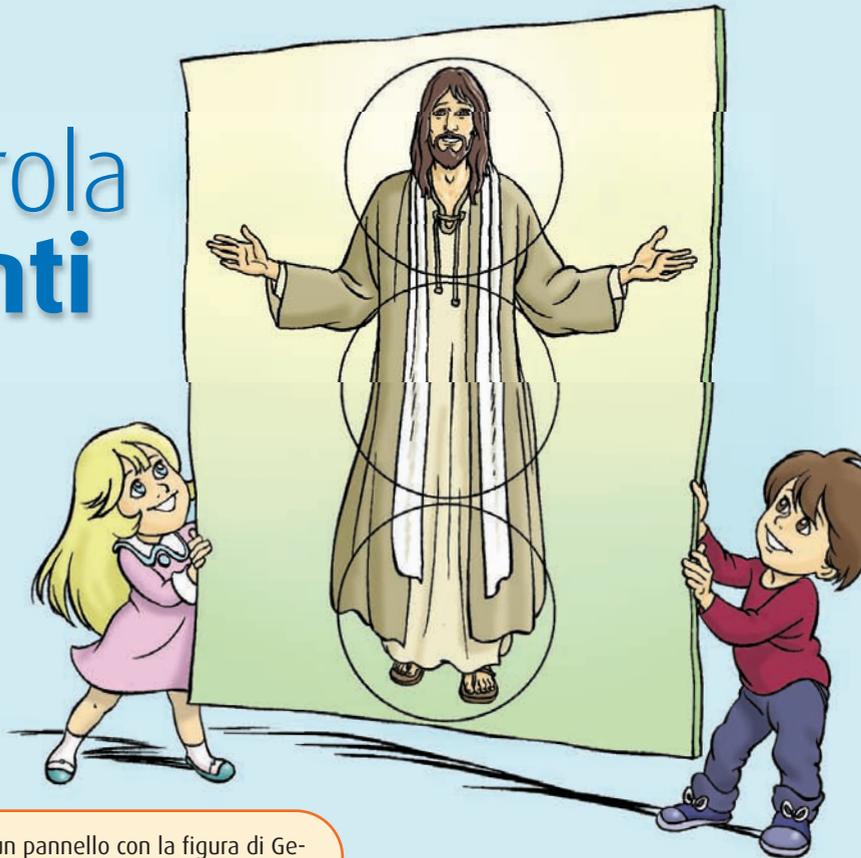
Canto finale: Noi diverremo una sola Chiesa (CdP 688). ●



Spirito-Parola Sacramenti

Unica Chiesa corpo di Gesù

Celebriamo la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.
Tema del 2012:
«Tutti saremo trasformati dalla vittoria di nostro Signore Gesù Cristo»
(1 Corinzi 15,51-58).



Davanti all'assemblea viene collocato un pannello con la figura di Gesù formata da tre cerchi inseriti in uno sfondo.

Sul retro dei tre cerchi è disegnato rispettivamente:

- un cerchio con immagine dei sacramenti (uva e pane, un vasetto con olio o crisma);
- un cerchio con immagine dello Spirito Santo;
- un cerchio con il libro della Bibbia;

Durante la celebrazione verranno staccati i tre cerchi e mostrate le singole immagini.

Alla fine verrà ricomposto il disegno mostrando l'immagine di Gesù completa.

l'egoismo e le divisioni hanno lacerato il tuo corpo. Ti preghiamo: fa' che noi, nel nostro piccolo, possiamo essere tua presenza di amore e di unità.

Tutti: Amen!

1. Il progetto di Dio

Davanti all'assemblea il pannello con l'immagine di Gesù.

Canto: È bello lodarti (CdP 641).

Presidente: Nel nome del Padre...

Cari ragazzi. Siamo qui insieme davanti all'immagine di Gesù per celebrare il suo progetto: ha

voluto rendere tutti noi un unico corpo, il suo. Purtroppo, lungo la storia tanti amici di Gesù e anche noi abbiamo diviso il suo corpo con l'egoismo e le incomprensioni.

Preghiamo: caro Gesù, nel tuo progetto di amore hai voluto riunire tutti coloro che credono in te in un unico corpo e mostrare la tua presenza di amore, dopo che tu sei risorto. Lungo i secoli

Dagli Atti degli Apostoli (2,42-47)

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le di-

videvano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Un ragazzo stacca dalla figura di Gesù il cerchio raffigurante sul retro la parola, e poi lo ricolloca al suo posto.

Prima voce: Grazie, Signore, per il tuo dono. Tu ci dai la Parola che dona senso alla vita e ci dice il tuo progetto per noi.

Tutti: Grazie, Signore per la tua Parola.

Un ragazzo stacca dalla figura di Gesù il cerchio raffigurante sul retro i sacramenti, e poi lo ricolloca al suo posto.

Seconda voce: Grazie, Signore, per l'Eucaristia e gli altri sacramenti che ci fanno incontrare te per ricevere la tua forza e vivere con gioia nella tua amicizia.

Tutti: Grazie, Signore, per i sacramenti del tuo amore.



Un ragazzo stacca dalla figura di Gesù il cerchio raffigurante sul retro lo Spirito Santo, e poi lo ricolloca al suo posto.

Terza voce: Grazie, Signore, per il dono del tuo Spirito Santo che ci unisce tra di noi nell'amore, dà la forza per compiere il bene e ci aiuta a donare gioia alle persone che conosciamo.

Catechista: È questo il tuo cor-

po per noi, Gesù, il dono della tua Parola, che ci conduce a vivere nei sacramenti l'incontro con te che sempre ci doni il tuo Spirito d'amore.

2. Il progetto rovinato

Dalla prima lettera ai Corinzi (1,10-13)

Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato [...] che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece sono di Cefa», «E io di Cristo». È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi?

Catechista: Fin dall'inizio della vita della Chiesa e lungo la storia i cristiani hanno rovinato il bellissimo progetto che Gesù aveva pensato. Hanno diviso l'unico Corpo di Gesù. Motivi politici, interessi economici, interpretazioni personali hanno portato alla divisione, lacerando così e rovinando il progetto d'amore del Signore. Così la santa Chiesa di Gesù si è divisa.

Un ragazzo stacca dalla figura di Gesù il cerchio raffigurante lo Spirito Santo e lo mostra.

1. Divisioni, incomprensioni, politica hanno portato **la Chiesa d'Oriente, l'Ortodossia**, a sottolineare soprattutto la presenza dello Spirito e a sviluppare

una riflessione teologica e una organizzazione autonoma.

Un ragazzo stacca dalla figura di Gesù il cerchio raffigurante la parola e lo mostra.

2. Successivamente in Europa è sorto un movimento che denunciava il comportamento sbagliato, soprattutto dei pastori della Chiesa, ed ecco nascere il desiderio di riformarla. Questi sono i **protestanti**, che accentuano la preminenza della Parola di Dio dando minore importanza ai sacramenti.

Un ragazzo stacca dalla figura di Gesù il cerchio raffigurante i sacramenti e lo mostra.

3. La Chiesa cattolica ha evidenziato il valore e l'importanza dei sacramenti, dando grande rilievo all'osservanza dei riti e trascurando l'accostamento diretto e l'approfondimento della Parola di Dio.

Indicando il cerchio con la figura di Gesù privata dei tre cerchi.

Catechista: Ed ecco che il Corpo del Signore è lacerato. Parola, Sacramenti, Spirito Santo: ogni dimensione della Chiesa va tenuta assieme, altrimenti non è più Gesù.

L'unità è infranta, lacerata. **Lo Spirito**, respiro, forza, amore di Gesù risorto invoca e vuole costruire comunione.

La Parola di Gesù, che è luce, orientamento, guida, non può essere staccata dall'unico corpo di Gesù.

I Sacramenti sono le mani del Signore che ci incontrano, abbracciano, perdonano, confortano, uniscono, stimolano al servizio. Sono preparati dall'annuncio della Parola e co- ►►►



►►► comunicano il grande dono dello Spirito Santo.

3. Richiesta di perdono

Ragazzo/1: Cattolici, ortodossi, protestanti: abbiamo diviso il tuo corpo, Signore! Perdonaci se anche noi roviniamo il tuo Corpo, con il nostro egoismo, i litigi, le gelosie e i dispetti che ci facciamo.

Tutti: Perdonaci Signore!

Ragazzo/2: Perdonaci, Signore, per tutte le mancanze di amore verso i nostri genitori, i fratelli, gli amici, le altre persone care. Perdonaci quando non ascoltiamo la voce dello Spirito Santo che vuole farci crescere nell'amore che ascolta, perdona, dona con gioia.

Tutti: Perdonaci Signore!

Ragazzo/3: Ti chiediamo perdono per non dare tempo alla preghiera e per leggere la tua Parola che ci indica il cammino della vita di gioia, ci conforta nei momenti di dubbio e ci alimenta; ci aiuta a essere tuoi amici.

Tutti: Perdonaci Signore!

Ragazzo/4: Perdonaci, Signore, se partecipiamo alla messa distratti e senza confrontarci con la Parola o ricevendo l'Eucaristia senza preparazione e ringraziamento. Perdonaci se non ci ricordiamo di chiederti perdono quando ci accorgiamo di averti offeso con il peccato.

Tutti: Perdonaci Signore!

4. Preghiamo per l'unità dei cristiani

Durante la lettura del Vangelo i tre cerchi dei sacramenti verranno ricollocati al loro posto, girandoli in modo da mostrare l'immagine di Gesù.

Canto: *Noi diverremo una Chiesa sola. Amen!* (CdP 688).

Dal Vangelo secondo Giovanni (17,20-24)

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Presidente: Nella sua Chiesa, Cattolici, Ortodossi, Protestanti, tantissime persone hanno vissuto e vivono il Vangelo con tanto impegno testimoniando Gesù anche con il sangue. Tantissimi santi hanno annunciato con la vita che l'unica via per trovare la felicità vera è Gesù. Egli ci mostra Dio Padre buono e ci dona il suo Santo Spirito. Gesù ha pregato per la santa Chiesa, suo Corpo vivente, oggi.

Preghiamo anche noi perché tutti, nella Chiesa di Cristo, possiamo costruire e ritrovare l'unità piena, di sentirci pienamente fratelli tra di noi, condividendo la stessa fede e celebrando gli stessi sacramenti, mani del Signore che ci riempiono del suo Spirito d'Amore.

Lettore/1: Vieni, Spirito Santo, dona alle Chiese Cattolica, Ortodossa e Protestante il desiderio di incontrarsi per condividere la stessa fede, nell'ascolto obbediente della Parola e disponibili alla tua azione potente.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Lettore/2: Vieni, Parola viva del Padre, Gesù nostro amico e Salvatore, dona alle singole Chiese che credono in te capacità di ascolto e desiderio di accogliersi reciprocamente con affetto sincero.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Lettore/1: Vieni Signore, nei segni autentici di amore, i sacramenti, tue mani che ci donano la tua presenza nei vari momenti della vita per renderci santi e vivere nella gioia della tua amicizia.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Lettore/2: Vieni, Spirito Santo, dona alle Chiese di Cristo capacità di perdono reciproco e desiderio vivo di costruire l'unico Corpo di Gesù.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Lettore/1: Dona, Signore, alle singole Chiese, desiderio di apprezzare i valori e i doni di santità e grazia presenti nelle altre Chiese che credono in Gesù.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Lettore/2: Aiutaci, Signore, a costruire comunione tra di noi, rispettandoci, avendo pazienza nei momenti di scontro e disponibili a fare la pace.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Presidente: E ora tutti assieme a Gesù e ai nostri fratelli di tutte le Chiese che professano la fede in lui preghiamo come lui ci ha insegnato:

Padre nostro

Presidente: Concludiamo invocando con il canto, l'aiuto di Maria nostra mamma e maestra, per costruire insieme il corpo di Gesù che lei ha donato al mondo e che noi riconosciamo come unico Salvatore.

Canto a Maria: *O Regina di tutti i popoli* (CdP 919). ●